



Sergio Badino

Illustrazioni
di Vanja Jambrek

MATOAKA

Questo libro è realizzato su iniziativa di

nottedifiaba

www.nottedifiaba.it

Riva del Garda

Con un divertente programma dedicato ogni anno a una storia diversa,

Notte di Fiaba è il più importante appuntamento dell'estate di Riva del Garda.

Dal 2014, l'evento si è arricchito di un'ulteriore proposta culturale:

il Concorso Internazionale d'Illustrazione Notte di Fiaba, che quest'anno ci porta

in un villaggio sperduto nella foresta, di fronte al primo incontro di due diversi popoli.

Il Concorso ha dato vita alla mostra d'illustrazione ospitata presso il MAG di Riva del Garda, al catalogo della mostra e a questo libro illustrato da Vanja Jambrek, la vincitrice del concorso.

Testi: Sergio Badino

Illustrazioni: Vanja Jambrek

www.giunti.it

© 2024 Giunti Editore S.p.A.

Via Bolognese 165 - 50139 Firenze - Italia

Via G.B. Pirelli 30 - 20124 Milano - Italia

ISBN: 9791223203415

Prima edizione digitale: luglio 2024



PRO.DIGI **GIUNTI**
FESTINA LENTE

Sergio Badino

MATO AKA

Illustrazioni di Vanja Jambrek

 **GIUNTI**



La notte circonda l'accampamento.

L'odore di legna bruciata avvolge la tenda, da cui sale
un filo di fumo accompagnato dal crepitio di un falò.

Il bubolare di un gufo scandisce i rintocchi
delle ore, al riparo delle stelle.


Dentro il tipì, come ogni sera, il capotribù
Powhatan racconta una storia a sua figlia,
la piccola Pocahontas.



Matoaka era una principessa come te.


Visse proprio qui, ben seicento anni fa, in questi
stessi boschi e pianure, con i suoi genitori e la tribù.





A quei tempi era una bambina
e amava correre tra gli alberi
e nelle praterie. Ma una cosa
le piaceva più di ogni altra:
giocare e disegnare sulla
sabbia in riva al mare.

Anche il padre di Matoaka era un capo, ed era molto
preoccupato: secondo un'antica profezia degli spiriti,
una sciagura si sarebbe presto abbattuta sulla tribù.



In quegli stessi anni un popolo di navigatori,
i vichinghi, aveva costruito un villaggio sull'isola
che oggi chiamiamo Terranova, e i nostri antenati
temevano che a breve sarebbero giunti anche qui.

Il capo riunì i saggi e i guerrieri
della tribù e disse loro di tenersi
pronti: gli invasori potevano
arrivare da un momento all'altro!